

Il primo impiego dopo gli studi: premessa

Le analisi dei dati qui presentate descrivono il passaggio dagli studi universitari all'ingresso nel mondo del lavoro. Come hanno trovato il loro primo impiego i neolaureati e le neolaureate? Hanno incontrato difficoltà oppure ci sono state fasi di disoccupazione? In quali settori lavorano laureati e laureate nelle diverse discipline? Qual è il loro reddito? E com'è la situazione per quanto riguarda il passaggio dal bachelor al master?

Mercato del lavoro, scelta degli studi e carriera

L'andamento dell'economia influisce sulla situazione occupazionale. Gli sviluppi, siano essi positivi o negativi, hanno un impatto diretto nel settore immediato, mentre sono generalmente più lenti ad avere ripercussioni nel settore pubblico. Le decisioni relative alla scelta del percorso di studi non dovrebbero tuttavia dipendere troppo dalle considerazioni legate al mercato del lavoro. Anche se in determinati ambiti si osservano regolarmente difficoltà nella ricerca di un impiego, in particolare nei periodi economicamente sfavorevoli, i laureati e le laureate delle università svizzere non sono mai stati colpiti in modo massiccio dalla disoccupazione negli ultimi trent'anni. È importante ricordare che i dati sulla situazione occupazionale si riferiscono a neolaureati e neolaureate. Dopo quattro o cinque anni, la situazione sul mercato del lavoro è nettamente più favorevole grazie all'esperienza professionale acquisita. Una fase di disoccupazione dopo la laurea rappresenta spesso un periodo transitorio caratterizzato da una ricerca attiva di impiego (disoccupazione di transizione).

Note metodologiche

L'Ufficio federale di statistica UST effettua ogni due anni un'indagine tra coloro che hanno ottenuto un titolo di studio (bachelor, master, dottorato) presso un'università svizzera. L'indagine si svolge un anno dopo il conseguimento del titolo. Qui sono presentati i risultati dell'indagine del 2023, svolta tra i laureati e le laureate del 2022. Con un tasso di risposta (questionari restituiti) del 58%, sono state intervistate complessivamente 35'411 persone. Sono stati inclusi i laureati e le laureate delle scuole universitarie professionali SUP, delle alte scuole pedagogiche ASP e delle università UNI. Nella categoria UNI rientrano anche i politecnici federali. Le tabelle presenti nelle schede elencano tutte le università che offrono il corso di studi di cui si parla.

I dati contenuti nelle tabelle sono stati arrotondati ai numeri interi. Possono perciò verificarsi differenze dovute all'arrotondamento. È inoltre importante sottolineare che sono stati utilizzati dati ponderati. La ponderazione è stata effettuata dall'Ufficio federale di statistica sulla base di caratteristiche note dell'intera popolazione (ad esempio: ambito disciplinare e livello di laurea) e calibrata secondo dimensioni note della popolazione (sesso, università, ambito disciplinare e livello di laurea) (cfr. Manuale delle indagini sui laureati universitari, agosto 2024, Ufficio federale di statistica).

Presentazione degli ambiti disciplinari

Ad eccezione di alcune singole discipline, i laureati delle scuole universitarie professionali e delle università/politecnici federali vengono analizzati separatamente: seguono infatti percorsi formativi molto differenti, e di conseguenza anche l'entrata nel mondo del lavoro e le attività professionali divergono notevolmente.

Alcune discipline non sono incluse nelle presenti analisi. Ciò è dovuto, da un lato, al fatto che alcuni ambiti non sono stati rilevati separatamente dall'Ufficio federale di statistica e sono stati aggregati in una categoria più ampia, come ad esempio "Scienze naturali interdisciplinari", per le quali non è più possibile formulare affermazioni

specifiche. D'altro canto, ci sono discipline per cui sono state intervistate meno di cinquanta persone. A causa della dimensione troppo ridotta del campione ($n < 50$), per questi ambiti non è possibile realizzare analisi specifiche.

Settori occupazionali

È interessante osservare i settori occupazionali: dove lavorano i e le giovani nel primo anno dopo la laurea? Da anni, per garantire la comparabilità, si utilizzano sempre le stesse categorie. Tra le categorie più ampie figurano i settori dell'amministrazione pubblica e dei servizi privati. Nell'amministrazione pubblica rientrano tutti gli impieghi presso le amministrazioni cantonali o federali, e i servizi a esse collegati. Ne sono esclusi gli istituti scolastici ad ogni livello, nonché gli impieghi nel settore sanitario o nei servizi pedagogici, psicologici e sociali: alcuni di essi costituiscono categorie a sé stanti.

Ai servizi privati corrispondono invece banche, assicurazioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, ristorazione/turismo, consulenze aziendali e del personale, ricerca e sviluppo, pubblicità/PR, studi grafici, servizi informatici, studi di architettura e di pianificazione.

Le analisi relative alle discipline accademiche nella sezione «Il primo impiego dopo gli studi» sono pubblicate online all'indirizzo:

www.csfo.ch/it/informazioni-specializzate-orientamento e
www.orientamento.ch/impiego-laureati.